



COMUNE DI MEDUNO

PROVINCIA DI PORDENONE

AREA TECNICA

Servizio Edilizia Privata - Urbanistica

Cod. Fiscale 81017750936
Partita I.V.A. 00288550932

Via Roma, 15 – 33092 MEDUNO (PN)

Tel. 0427/86130
Fax. 0427/85000

Prot n. _____

Meduno, 12.01.2023

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 – Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto “Realizzazione impianti fotovoltaici” da realizzarsi nel Comune di Meduno - proponente: Roncadin S.p.A. SB. **Osservazioni sul progetto.**

Spett.li

Direzione centrale difesa dell’ambiente,
energia e sviluppo sostenibile

Servizio valutazioni ambientali

PEC: ambiente@certregione.fvg.it

Per c.a.

Servizio transizione energetica

PEC: ambiente@certregione.fvg.it

ARPA - FVG

PEC: arpa@certregione.fvg.it

Società Roncadin S.p.A. SB

PEC: rspp@pec.roncadin.it

Facendo seguito alla nota PEC Prot. n. 0309882 del 12.12.2022, acquisita al Prot. n. 6322 del 13.12.2022, relativa all’avvio del procedimento amministrativo concernente la verifica di assoggettabilità alla V.I.A. dell’intervento in oggetto, con la presente si comunica che nei termini previsti dal D.Lgs. 152/2006, agli atti di questo Comune, non sono pervenute osservazioni in merito.

Premesso che:

- la Ditta Roncadin S.p.A. SB con nota Prot. n. 4041 del 30.08.2022, ai sensi dell’art. 16 comma 4 lettera abis) della L.R. 19/2012 in combinato con quanto disposto dall’art. 16 comma 1 della stessa legge, presentava istanza di procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), relativa ai lavori di “*Realizzazione di quattro impianti fotovoltaici – Potenza totale 2,2 MWp*”, da eseguirsi sugli immobili distinti catastalmente in Comune di Meduno (PN) al Foglio 19-23, mappali 1048, 1840, 1842, 1844, - 308, 310, 312, 314, 316, 318, 320;
- la succitata procedura riguardava l’ampliamento dell’impianto fotovoltaico, per autoconsumo, sull’area di pertinenza dello stabilimento industriale di Meduno, nelle aree industriali “D1” individuate come “FV3b” e “FV4” di potenza pari a 212,62 kWp e 164,43 kWp da realizzarsi sulla copertura dello stabilimento ed “FV5” ed “FV6”, di potenza pari a 999,54 kWp e 856,17 kWp da realizzarsi a terra.

Vista la documentazione tecnica dell’intervento in oggetto, si coglie l’occasione per comunicare le seguenti osservazioni in merito:

- 1) l’elaborato “Relazione tecnica integrativa”:
 - si riferisce ai lavori di “*Realizzazione di quattro impianti fotovoltaici – Potenza totale 2,2 MWp*” da eseguirsi nelle sole aree industriali “D1”, relativi alla succitata procedura abilitativa semplificata (P.A.S.);

- 2) nell'elaborato "Studio di impatto ambientale":
- al punto 6.1., si fa erroneamente riferimento al Piano di Governo del Territorio (PGT), che non ha superato il Piano Urbanistico Regionale Generale (PURG);
 - al punto 6.1. e 6.3, si fa riferimento ad una localizzazione errata dell'intervento, ove viene riportato: "La zona è inserita nel Piano Regolatore Comunale di Meduno come Zona D 1.1, 1.2, 1.3 e 1.4 (Zona di agglomerazione produttiva del nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone (NIP))", in quanto le zone su cui insiste l'intervento sono classificate da P.R.G.C. come zone agricole "E.4.2" - Degli ambiti agricolo-paesaggistici;
 - al punto 6.3 si rileva, che parte delle aree ricadenti in zona "E.4" - Degli ambiti agricolo-paesaggistici - sottozona "E.4.2." (impianto FV7), sono interessate da P.R.G.C. da un vincolo archeologico - Art 40 c. 2 delle N.T.A., che prevede quanto di seguito riportato:

Per l'interesse storico, archeologico ed etnologico queste aree vanno sottoposte alle disposizioni di legge vigenti. Legge 01.06.1939 n. 1089; D.P.R. 03.12.1975 n.805.

Nelle aree individuate dal presente Piano come soggette a vincolo archeologico è consentito l'uso attuale del suolo. L'area vincolata è computabile ai fini del calcolo dell'indice di edificabilità della zona omogenea dove insiste il vincolo. Quando devono essere eseguiti lavori di scavo o di movimentazione del suolo, diversi da quella superficiale necessaria per la coltivazione del fondo agricolo, deve essere avvisata la Soprintendenza Archeologica prima di procedere ai lavori.

Nella segnalazione dovrà essere allegata copia del P.R.G.C. e individuate le aree interessate dell'intervento.

Si precisa pertanto che per l'esecuzione di qualsiasi movimentazione del suolo che non sia finalizzata alla coltivazione, nelle aree vincolate ai sensi dell'Art 40 c. 2 delle N.T.A. e ricadenti da P.R.G.C. in zona "E.4.2.", deve essere interpellata la Soprintendenza Archeologica.

- 3) l'elaborato "Relazione Geologica":
- fa riferimento ad un sistema di ancoraggio dei pannelli dell'impianto fotovoltaico che prevede l'utilizzo di pali di fondazione per i quali non viene indicata la profondità di infissione;
 - la conformazione dell'intervento assume quindi caratteristiche diverse da quello rappresentato sia nella "Relazione tecnica integrativa" che al Punto 5.3 dello "Studio di impatto ambientale".

Atteso che le aree oggetto di intervento, ricadono in zona "E.4" - Degli ambiti agricolo-paesaggistici - sottozona "E.4.2." si sottolinea che è necessario produrre tutta la documentazione utile a dimostrare la compatibilità e la non interferenza degli impianti con l'assetto scenico-percettivo del paesaggio.

Si evidenzia inoltre che è necessario dimostrare la compatibilità e la non interferenza dell'impianto fotovoltaico con l'assetto urbanistico del PTI, che prevede una "Diretrice di espansione della zona industriale" nella zona agricola individuata dal progetto come "FV6".

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Durì Arch. Katia)*

Sottoscritto digitalmente D.lvo n. 82/2005

(*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa